

INTERPELLANZA

PARENTE - Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Premesso che:

Oltre 30mila lavoratori, molti dei quali residenti nel Comune di Fiumicino e in altre aree del litorale, sono attualmente impiegati presso lo scalo Internazionale "Leonardo Da Vinci" ovvero in attività ad esso collegate;

Preso atto che:

L'occupazione del comparto aereo ed aeroportuale del Lazio soffre di gravissime difficoltà economiche e finanziarie, con perdita continua di posti di lavoro in tutti i suoi settori e conseguenti ricadute sul tessuto produttivo e sociale della Città di Fiumicino, del litorale e della città di Roma.

Evidenziato che:

Dal 2008, ben 2700 ex lavoratori Alitalia sono senza lavoro con dolorose ed evidenti ricadute sociali; un quadro drammatico all'interno dell'attuale tessuto socio-economico, proprio mentre si ipotizza un secondo aeroporto di circa 1300 ettari, accanto all'attuale scalo internazionale "Leonardo da Vinci";

Considerato che:

È urgente e necessario garantire ai lavoratori ex Alitalia ed a quelli appartenenti alle altre società aeroportuali, le quali versano ugualmente in uno stato di crisi, la prosecuzione degli ammortizzatori sociali;

Visto che:

Presso lo scalo, proprio in queste settimane, prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori con pesanti ripercussioni sia in termini economici che sociali;

Si chiede di sapere:

se il Ministro interrogato intenda attivare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dei livelli occupazionali;

se non intenda convocare un tavolo urgente per discutere la situazione dell'aeroporto e in particolare dello stato di agitazione dei lavoratori di Alitalia, di Alitalia Maintenance Systems, ma anche di società di handling come Groundcare e altre società di servizio e di commercio ormai ad un passo dai primi licenziamenti